



IL CONCERTO nella piazza di Carpi

La canzone Offlaga Disco Pax Robespierre

Ho fatto l'esame di seconda elementare nel 1975/Il socialismo era come l'universo: in espansione/ La maestra mi chiese di Massimiliano Robespierre/ Le risposi che i Giacobini avevano ragione e che/ Terrore o no la Rivoluzione Francese era stata una cosa giusta/ La maestra non ritenne di fare altre domande/ Ma abbiamo anche molti ricordi Di quel piccolo mondo antico fogazzaro/ l'astronave da trecento punti di Space Invaders/ Enrico Berlinguer alla tv/ le vittorie olimpiche di Alberto Juantorena/ In nome della Rivoluzione Cubana/ i Sandinisti al potere in Nicaragua/ il catechista che votava Pannella/ gli amici del campetto passati dalle Marlboro/ Direttamente all'eroina alla faccia delle droghe leggere/ i fumetti di Zora la vampira porno e la Prinz senza ritorno/ il referendum sul divorzio e non capivamo perché/ Se

vinceva il No il divorzio c'era e se vinceva il Si non c'era/ Anna Oxa a Sanremo concitata come una punk londinese/ i Van Halen/ la prima sega/ la vicina di casa, un travestito ai più noto come Lola che Mia madre chiamava Antonio con nostro sommo sbigottimento/ Jarmila Kratochvilova/ il Toblerone, qualcuno sa perché/ una scritta degli ultras della Reggiana dopo il raid aereo americano su Tripoli negli anni ottanta/ Diceva: «grazie Reagan, bombardaci Parma»/ e poi la nostra meravigliosa toponomastica: Via Carlo Marx/ Via Ho Chi Minh/ Via Che Guevara/ Via Dolores Ibarruri/ Via Stalingrado/ Via Maresciallo Tito/ Piazza Lenin a Caviago/ E la grande banca non più locale con sede in/ Via Rivoluzione d'Ottobre/ e infine il mio quartiere, dove il Partito Comunista prendeva il 74% e la Democrazia Cristiana il 6%.

INTERVENTI A lezione da tre uomini speciali



BRUNO TOGNOLINI

A ritmo di filastrocche per parlare ai piccoli

■ Bruno Tognolini è nato a Cagliari nel 1951. Si è laureato al DAMS di Bologna, dove vive. Ha lavorato nel teatro con Vacis, Paolini, Baliani. In tv è stato per anni tra gli autori dell'Albero azzurro ed è tra gli ideatori e gli autori della Melevisione. Ma il suo primo e ultimo amore restano i libri: una ventina di titoli dal 1991 a oggi. Per Salani ha pubblicato due raccolte di filastrocche, *Rima rimani* e *Mal di pancia calabrone*, i due romanzi *Lilim del tramonto* e *Lunamondo* e, insieme a Rita Valentino Merletti, il saggio *Leggimi forte*. Con le sue filastrocche ha girato in lungo e in largo per 15 anni le scuole d'Italia. È stato con l'Unità mobile a l'Aquila e a Reggio Emilia. L'ultima sua fatica si intitola *Rime di rabbia* (Salani Editore, 75 pagine, euro 7,00), cinquanta invettive per la rabbia di tutti i giorni, con prefazione di Anna Oliverio Ferraris.



GIUSEPPE CALICETI

Il maestro che dà voce ai bambini immigrati

■ Giuseppe Caliceti, classe '64, maestro elementare a Reggio Emilia, ha avuto una splendida idea, quella di ascoltare i suoi alunni stranieri e registrare quello che pensano di noi e dell'Italia. Poi ha trascritto i loro pensieri, riflessioni, storie, sogni. Ne è nato un libro, *Italiani, per esempio* (pp. 237, euro 14, Feltrinelli) che ci aiuta a guardarci con occhi nuovi. Tre esempi per rendersene conto: «In Italia ci sono due re: un re è Berlusconi, l'altro re è il Papa. Berlusconi comanda l'Italia, il Papa comanda gli italiani» (Lili, 9 anni,). «Loro sono contro tutti tranne loro. Loro si chiamano Lega Nord e sono contro il Sud, l'Ovest e l'Est» (Naima, 11 anni, Marocco). «La democrazia è quando si sente alla tv che si picchiano per la democrazia» (Sheela, 9 anni, Sri Lanka).



MAX COLLINI

Nelle canzoni degli Offlaga micro-racconti ed elettronica

■ Max Collini leader degli Offlaga Disco Pax, terzetto figlio di quell'Emilia "isola rossa" d'Italia che ben raccontano nei loro brani evocativi, caratterizzati da un uso intelligente e articolato di strumenti elettronici "vintage" e scanditi dalla voce di Max. Le sue sono storie da narratore: piccoli racconti, folgoranti micro-romanzi ambientati per la gran parte proprio nella sua terra, che raccontano con sguardo affettuoso e al contempo ironico vicende quotidiane (spesso autobiografiche) nell'Emilia di ieri e di oggi. Considerati da molti, sebbene con le dovute differenze, eredi del "punk filosovietico" dei Cccp, ma anche di quei Massimo volume che per primi introdussero il concetto di narrazione al posto del cantato nel rock italiano.